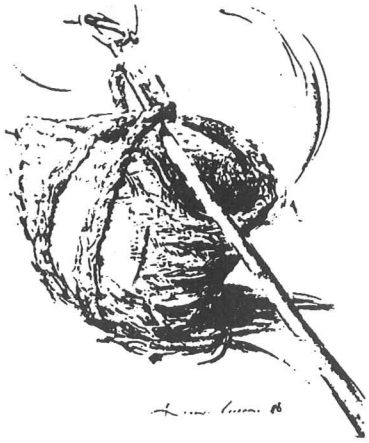
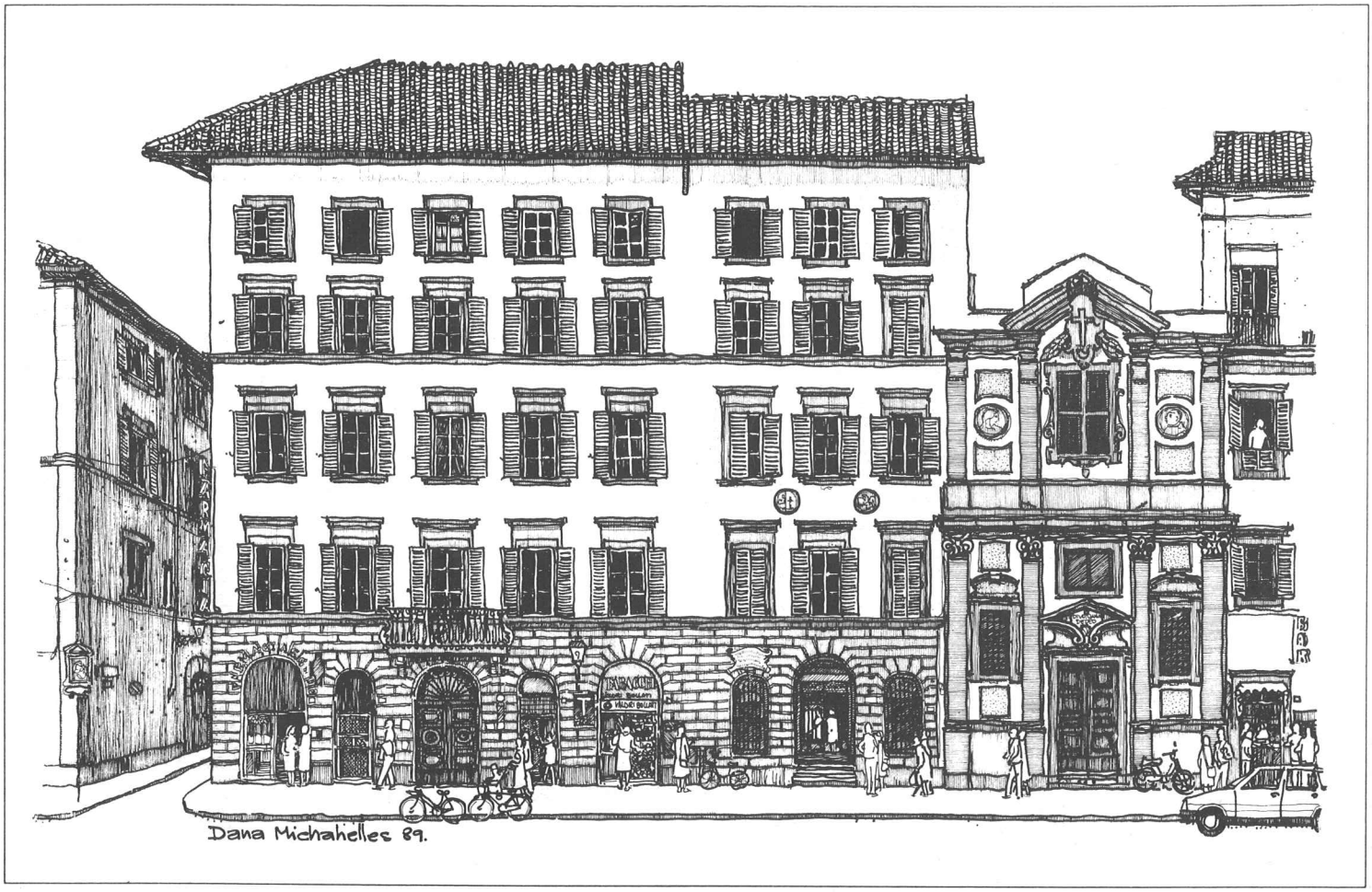
Spedizione in abbonamento
postale gruppo IV/70%



LaSporta

Notiziario di informazione trimestrale a cura dell'Associazione San Giovanni di Dio
Fondata l'8 marzo 1985
Casella Postale 521, 50100 Firenze



Carissimi amici,

l'Ospedale di San Giovanni di Dio in Borgognissanti gia' da alcuni anni e' stato trasferito nel Nuovo Ospedale in Via di Torre Galli 3,in applicazione di una legge di riforma che lo ha visto passare di proprieta' al Comune di Firenze e da questo attribuito alla U.S.L.10/A. Per un lungo periodo abbiamo temuto che fosse stato dimenticato il suo valore storico e la sua importanza sociale,che nei labirinti di una burocrazia anonima ed insensibile si fosse persa una tradizione alla quale sono legati gli affetti e i ricordi dei fiorentini. Per questo ci siamo battuti. Ma non e' stato cosi'.

In questo numero della Sporta abbiamo raccolto due testimonianze di solidarieta' all'Ospedale di San Giovanni di Dio in Borgognissanti: l'Architetto Sergio Ardinghi,capo dell'Ufficio tecnico di S.Maria Nuova che ha curato i lavori di ristrutturazione,e la Dott.ssa Lucia Sandri che ha in "cura " l'Archivio storico dell'Ospedale.

Anno I Nr.2 Giugno 1989

UN IMPEGNO IMPORTANTE

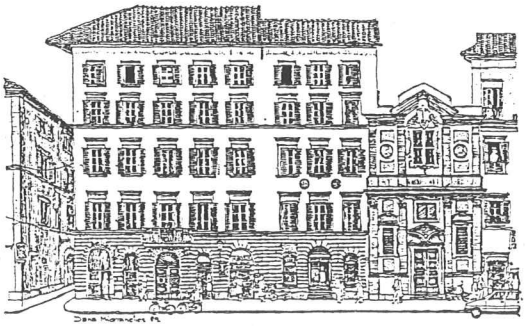
di Sergio Ardinghi, architetto

Fin dal 1980 il comprensorio di S.Giovanni di Dio venne concettualmente destinato ad attivita' e funzioni alternative al ricovero,finalizzato per risolvere problemi prevalentemente sociali. In questa ottica il Comitato di Gestione appronto'un ideogramma che prevedeva di utilizzare il 50% dello spazio disponibile per realizzare un nucleo di residenze Protette dimensionato in n.60 posti per anziani o portatori di handicap fisico o psichico,articolato in residenze dotate di vaste aree di soggiorno, composte da camere sufficienti ad ospitare uno o due residenti, con servizi tecnologici di alta efficacia per l'attivita' diurna e per il recupero funzionale. Furono previsti e progettati un servizio Antidiabetico, un servizio di Dialisi con assistenza limitata, uno di Terapie riabilitative, un potenziamento dell'Ambulatorio polispecialistico, una sistemazione delle Unita' Operative di Psichiatria e Psicologia con attivita' prevalentemente territoriale. Rimase volutamente esclusa dall'intervento la superficie che attiene l'ingresso monumentale splendidamente barocco, la Chiesa, il piano terra, esclusa una porzione destinata all'istallazione di attrezzature RX, l'area posizionata sopra la Chiesa e quella definita "monumentale" a suo tempo adibita per Uffici amministrativi dell'Ospedale.

Come tutte le progettazioni, anche questa e' stata una avventura interessante, affascinante, piena di rischi e problemi sia per la condizione generale dell'edificio che a suo tempo fu ritenuto disidoneo per l'uso ospedaliero, vissuta in un cammino pieno di ostacoli che ha generato anche errori di valutazione, seppur perdonati per la vastita' della problematica in campo che doveva conciliare la necessita' di proseguire un'attivita'indispensabile e quella legata al rifacimento dell'edificio. I lavori sono stati mirati all'eliminazione di tutte le discontinuita', alla sostituzione di tutti gli elementi deteriorati o inaffidabili, al consolidamento di ogni struttura, al recupero dell'edificio senza riserve. Sono stati restaurati tutti gli elementi antichi, consolidati affreschi nella zona su via Borgognissanti,recuperati gli infissi centinati ottocenteschi con i torcetti in ferro battuto sul bel cortile e sulla via del Porcellana.

Siamo andati avanti con la "prudenza" burocratica che affligge ogni istituzione ma con molto impegno personale, e siamo vicini a risultati tangibili. Nel Settembre 1988 sono stati consegnati all'Amministrazione il servizio di Dialisi e l'Ambulatorio polispecialistico. Nei primi mesi di luglio potranno essere ospitati trenta residenti con handicap fisici e psichici sistemati in tre piani sovrapposti con servizi e spazi di soggiorno o di attivita' diurna. Sono in corso i lavori per la realizzazione delle terapie riabilitative e all'attivita'diurna di Psichiatria con previsione di ultimazione per i primi giorni di settembre. Si profila, se pur fra le molteplici difficolta,' la conclusione di un intervento che ha profonde giustificazioni morali ed evidenti significati promozionali, che recupera, senza alterare le strutture principali, questo antico comprensorio ove fin dall'origine trovo'sede l'antica istituzione voluta e fondata da una delle piu' antiche famiglie della nostra citta'.

❑ *L'Architetto Sergio Ardinghi, il Dottor Sergio Balatri, il Vice Presidente dell'Ass. S.Giovanni di Dio Francesco Batazzi e la Prof.ssa Mina Gregori. Si consegna all'Architetto di una medaglia eseguita da Brandimarte Guscelli*



Il disegno in copertina e' della pittrice Dana Michahelles. Fiorentina di nascita, ma ancor piu' di spirito, ha trasferito il suo amore per Firenze in numerosi disegni nei quali non solo risalta l'architettura di tanti edifici fiorentini, ma anche vi si fissano, come in una istantanea, momenti diversi ma sempre presenti della nostra citta'.

Ogni martedì alle ore 21 il Comitato Organitzzattiivosi riunisce presso la sede dell'Associazione in Borgo Ognissanti 42.
Il telefono dell'Associazione è 21.88.32

FASCINO DI UNA TRADIZIONE

della Dott.ssa Lucia Sandri

Fu in occasione di una riunione del C.I.S.O. (ndr:Centro Italiano Storia Ospedaliera) che vidi per la prima volta il Dott.Balatri. Fui colpita dal calore con cui peroro' una causa che giudicai,allora, persa in partenza: il ripristino di un edificio, di un'attivita', di una cultura, che aveva profondamente inciso sul suo animo e su quello di molti altri fiorentini.

Balatri in quell'incontro lancio' un appello perche' noi,gli studiosi, non ci dimenticassimo di quella realta' cittadina che era l'Ospedale di San Giovanni di Dio di Borgognissanti.

Nell'ascoltarlo, mentre parlava dell'Archivio, dell'istituzione e del pericolo di degrado cui andava incontro, non potevo immaginare che di quell'Archivio avrei dovuto occuparmene proprio io, studiosa dell'assistenza e della poverta' medievale, lontana dalle tematiche seicentesche e contemporane. Certo dovetti rimanere colpita dalla presenza di quell'Archivio inesplorato nel cuore della citta' se feci di tutto per incontrarmi con Balatri ed assistere con lui quale testimone oculare al trasferimento di una parte delle sue memorie storiche. Nel settembre del 1986 era pronta una convenzione tra i frati del Fatebenefratelli e il Comune di Firenze per il riordino, tramite la mia persona, dell'ex ente ospedaliero. L'Archivio dell'Ospedale, dopo essere stato dignitosamente sistemato al secondo piano di palazzo Bastogi, sede dell'Archivio Storico del Comune, era pronto per i lavori di riordinamento, consistenti nella schedatura, ricomposizione delle serie e stesura dell'inventario. Ma la sua ricomposizione non era ancora ultimata, che agli antichi manoscritti, che costituivano il corpo centrale dell'antico Archivio, si aggiunsero libri e cartelle cliniche provenienti dall'unita' sanitaria.

Da quell'oramai lontano 8 settembre 1986 l'Archivio e' stato, piu'volte, il banco di prova delle mie conoscenze archivistiche e storiche ma anche il sogno che ogni studioso vede realizzarsi ogni volta che scopre un fondo tutto per se e tutto da scoprire.

la posta

Carissima Redazione,

debbo assolutamente fare un appunto sui quattro articoli del primo numero de "LA SPORTA".

Sebbene comprendo il " diritto" dell'uscita del primo numero essere come un avvio legale-informativo per poter iniziare cosi',speriamolo, una lunga e prosperosa tiratura, e' mio dovere sottolineare anche la nascita di un coro misto in seno all'Associazione che porta la stessa data: 8 Marzo 1985 appunto, e che nessuno si e' ricordato.

Questo coro, una trentina di elementi, ha partecipato all'apertura della prima assemblea, con tre interventi. Dunque poteva essere onorata la sua presenza anche nel primo numero de "LA SPORTA" come il corpo dei Vigili del Fuoco. Il coro, che ha preso poi il nome di Simone Vespucci, ha partecipato in varie occasioni: alle messe cantate celebrate dal Cardinale Piovanelli, all'Ospedale S.Giovanni di Dio, alle visite agli Ospedali Fatebenefratelli di Milano e Roma ed altre presenze meno importanti. Uno sforzo,come vede, non indifferente, compensato dalla buona volonta' dei sempre presenti, amanti del canto, ma a disagio per essere privi di una sede adeguata per le prove. La velleita' di far ancora di piu'sono tante, visto il nome che portiamo e gradiremmo fare qualche concerto per case di riposo,istituti, scuole elementari etc...etc.. Abbiamo bisogno di appoggio morale ed in special modo da parte vostra. Colgo l'occasione per ringraziare il Dottor Sergio Balatri instancabile organizzatore e promotore di questo coro, per aver avuto fiducia nel mio operato. Ringrazio di avermi accolto nella Sua rubrica; con una"sporta" di saluti per tutti.

Emilio Tossuto, Maestro del coro

L'appunto che il maestro ci fa e' piu' che giustificato, diremmo quasi gradito, e ce ne scusiamo con lui e con tutti i componenti del coro.La Sporta vuol essere non solo un giornale informativo dell'Associazione, ma anche una presenza cittadina che coinvolga e renda partecipi i fiorentini . In questo numero, per esempio, i lavori di ristrutturazione e l'Archivio dell'Ospedale di San Giovanni di Dio in Borgognissanti, ci hanno dato lo spunto per spiegare come un edificio non sia solo un insieme di mattoni, ma un bene di tutti e per questo deve essere conservato e reso vitale. Per far questo La Sporta ha poche pagine, ma non cattiva memoria, soprattutto per chi, come Lei e i suoi colleghi, in piu' occasioni ci hanno dimostrato affetto ed impegno. Speriamo fin dal prossimo numero di dimostrarle altrettanto.

In ogni numero della Sporta c'è una rubrica per le Vostre lettere, che saremo lieti di pubblicare e alle quali rispondere. Chi vuole proporre un argomento per questo spazio, scriva a:

Associazione S.Giovanni di Dio "La Sporta" casella postale 521, 50100 Firenze.

LaSporta

Direttore responsabile
Amadore Agostini

Redazione
Alessandro Tantussi

Hanno collaborato:
Annamaria Montanari, Sergio Balatri, Mauro Batisti, Claudio Becorpi, Guido Del Re., Lorenzo Recchia, Paolo Checcucci Lisi

Laser composizione
Menabò di A.Gironi Via F.Granacci, 5 Firenze
Tel. (055) 7320033

Stampa
Tipografia Tiposervice Via Furini, Firenze

Registrazione
Tribunale di Firenze n°3815 del 17/3/89

ASSOCIAZIONE
SAN GIOVANNI DI DIO
Fondata l'8 Marzo 1985

Lo scrivente Sig. .....

nato a .....il.....

di professione .....residente a .....

via.....cap .....

tel.....

chiede di essere associato e dichiara di conoscere e accettare Statuto e Regolamento dell'Associazione.

Versa contenstualmente L.....

da trattenersi quale quota associativa per il primo anno.

Firma leggibile

Firenze, il ..... _____

L'iscrizione all'Associazione si effettua inviando Lire 20.000 tramite assegno bancario e la scheda qui riprodotta in busta chiusa oppure versamento sul c/c postale N. 10340503 intestato a:

Associazione San Giovanni di Dio
Casella postale 521 Firenze.

R.G.N. 96061 Racc. 3238

Atto costitutivo di associazione

Repubblica Italiana

Addì otto marzo millenovecentoottantacinque, in Firenze, nella Chiesa di San Giovanni di Dio in Borgo Ognissanti a me dott. Vincenzo Ferro Notaio in Firenze, Distretti Notarili riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, non assistito da testimoni per concorde rinuncia dei comparenti, col mio consenso, i signori: — Ghini Nicola, architetto, nato a Firenze il 21 novembre 1934 ed ivi residente piazza Francia n.c. 8 codice fiscale GHN NCL 34S21 D612Q; — Batazzi Francesco, commerciante, nato a Firenze il 28 ottobre 1932 ed ivi residente, corso Italia n.c. 32, codice fiscale BTZ FNC 32R28 D612B; — Pucci Emilio, artigiano, nato a Napoli il 20 novembre 1914 e residente a Firenze, via de' Pucci n.c. 6, codice fiscale PCC MLE 14S20 F839I; — Balatri Sergio, medico, nato all'Impruneta il 22 novembre 1943 e residente a Firenze Via della Vigna Nuova n.c. 12, codice fiscale BLT SRG 43S22 E291C,
della cui personale identità sono certo, tutti cittadini italiani, chiedono il presente atto.
Premettono i costituiti di avere fino ad oggi svolto concordemente la loro opera quali promotori del comitato per il recupero dell'antico Ospedale di San Giovanni di Dio in Borgognissanti in Firenze. Tanto premesso convengono quanto segue:

1) È formalmente costituita a norma delle relative disposizioni del Codice Civile, l'associazione denominata «Associazione di San Giovanni di Dio».
2) La sede dell'associazione è in Firenze, via de' Pucci n.c. 6.
3) Scopo dell'associazione, nella interpretazione di una diffusa esigenza popolare, è il recupero alla Città di Firenze, delle strutture, anche operative, dell'Antico Ospedale di San Giovanni di Dio in Borgognissanti, nello spirito del suo originario Fondatore e secondo la tradizionale conduzione dell'Ordine Ospedaliero dei Frati di San Giovanni di Dio. Per il raggiungimento di tale scopo l'associazione promuove ed organizza studi, ricerche, manifestazioni, seminari, conferenze, dibattiti, convegni, scambi culturali ed informativi con gli organi amministrativi competenti, intraprendendo ogni idonea iniziativa conforme allo scopo dei suoi intendimenti.
4) Possono associarsi tutti coloro che condividono lo scopo, detto.
Chi intende associarsi deve farne domanda al Comitato Direttivo, che delibera in merito, motivatamente.
5) Il Patrimonio dell'Associazione è costituito: a dalle quote associative che, per ciascuno dei costituenti, sono fissate in lire centomila; mentre le quote d'ingresso degli altri associati futuri, e quelle annue saranno fissate dal Comitato direttivo.
6) L'Amministrazione, anche straordinaria, spetta al Comitato direttivo, che sarà composto da un numero variabile di membri da tre a sette, secondo quanto fisserà in merito, di volta in volta, l'assemblea dei soci.
In sede di costituzione e fino alla prima assemblea ordinaria il comitato direttivo risulta composto dai costituiti Batazzi Francesco, Pucci Emilio, Balatri Sergio.
Nell'ambito del comitato verranno attribuite le funzioni di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario, e verranno delegati singoli poteri per l'attuazione dello scopo sociale:
7) La rappresentanza dell'Associazione, a norma di legge, spetta al Presidente, ovvero in caso di sua assenza od impedimento al Vice Presidente.
Viene nominato Presidente il costituito Emilio Pucci, e Vicepresidente Francesco Battazzi, Tesoriere - Segretario Balatri Sergio.
8) L'assemblea generale degli associati, convocata e funzionante a norma di legge, procede alle nomine delle cariche direttive, approva il bilancio annuale e determina le direttive generali dell'attività dell'associazione. Essa si costituisce in via ordinaria almeno una volta all'anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre.
L'assemblea stessa provvederà su proposta del Comitato direttivo, all'approvazione di un regolamento interno concernente tutta la vita associativa.
9) L'associazione si estinguerà quando abbia totalmente raggiunto lo scopo prefissasi, ovvero quando il suo scioglimento sia deliberato dall'assemblea con la speciale maggioranza di due terzi degli associati. In ogni ipotesi di estinzione il patrimonio residuo dell'associazione sarà devoluto all'Ordine Ospedaliero dei Frati di San Giovanni di Dio.
In caso di scioglimento l'assemblea stessa nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.
10) Per quanto non espressamente previsto valgono le norme del Codice Civile in materia. Attualmente i costituiti convengono di non procedere alle pratiche per il formale riconoscimento; quale persona giuridica, dell'associazione oggi costituita.

Scritto di mia mano su sette facciate di due fogli, è stato da me letto ai costituiti, che con me Notaio lo firmano a norma di legge.

Nicola Ghini
Francesco Batazzi
Emilio Pucci
Sergio Balatri

Vincenzo Ferro
Registrato a Firenze il 19.3.85 al N. 3376 Atti Pubblici.

FARMACIA SODINI

ALLOPATIA - OMEOPATIA - FITOTERAPIAP
REPARAZIONE OMEOPATICHE - AROMATERAPIAC
OSMESI NATURALE - ALIMENTAZIONE NATURALE

Via de' Banchi, 18/20R. - Tel. 055/211159 - Firenze

Antico Setificio Fiorentino

BOUTIQUE
Via della Vigna Nuova, 97r
Tel. 28.27.00

Nicoletta

ABITI DA SPOSA
e CONFEZIONI
ALTA MODA

FIRENZE - Piazza dell'Olio, 4
(ang. via Cerretani)
Tel. (055) 21.58.98

Maffii
PELLICCERIE

Via Brunelleschi, 18 - 20r. - Tel. 29.23.62
Laboratorio: via De' Vecchietti, 1 - Tel. 21.39.57
50123 FIRENZE

FARMACIA dell'OSPEDALE di S. GIOVANNI di DIO
Borgognissanti 22 FIRENZE
VERMOUTH alla NOCE VOMICA
PRODOTTO DI FAMA SECOLARE
PREPARATO A BASE DI ERBE AROMATICHE
DIGESTIVE E STIMOLANTI L'APPETITO
SECONDO LA FORMULA DEI FRATI DI S. GIOVANNI DI DIO
Rifiutate il prodotto che non porta il marchio "Fate bene fratelli"
La Farmacia dell'Ospedale di S. Giovanni di Dio non ha succursali
Prodotto e Imbottigliato dalla Bano S.p.A. - Asti - Lic. Uti. 504 AT
CAP. MEDIA N. 1 - ALCOOL 16.50% - ZUCCHERO 14%